

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

## DAI PROGRAMMI

**CONCERTO SINFONICO VOCALE**  
diretto da Rainaldo Zamboni con  
Rina e Beniamino Gigli (Lunedì,  
ore 21, Rete Azzurra)

**LA VIA DELL'ANGELO**  
Tre atti di Patrick Hamilton  
(Lunedì, ore 21, Rete Rossa)

**HOOP... LÀ** - Panorama di Varietà  
(Martedì, ore 20,45, Rete Rossa)

Dal Teatro Regio di Parma:  
**MEFISTOFELE**, di Arrigo Boito  
(Martedì, ore 21, Rete Azzurra)

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Fernando Previtali  
(Mercoledì, ore 21,35, Rete Rossa)

**IL TEATRO DELL'USIGNOLO:**  
Fuochi d'artificio, di Oscar  
Wilde (Mercoledì, ore 23,10,  
Rete Rossa e Azzurra)

La Fiera delle Novità: **MIRACOLO**,  
Tre atti di Nicola Manzari  
(Giovedì, ore 21,05, Rete Azzurra)

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Franz André con il  
pianista Pietro Scarpini  
(Venerdì, ore 21, Rete Azzurra)

**FATTORIA LANDI**  
Radiodramma di André Charmel  
(Venerdì, ore 22,30, Rete Rossa)

**CONCERTO SINFONICO-VOCALE**  
diretto da Giuseppe Morelli  
(Sabato, ore 17, Rete Rossa)

**LA FIGLIA OBBEDIENTE** di Carlo  
Goldoni (Sabato, ore 17, R. Azzurra)

Dal Teatro dell'Opera di Roma:  
**TOSCA** di Giacomo Puccini  
(Sabato, ore 21, Rete Rossa)



BENIAMINO GIGLI, DI RITORNO DAI GRANDI SUCCESSI ALL'ESTERO, PARTECIPA CON LA FIGLIA RINA GIGLI LORENZELLI AL CONCERTO SINFONICO-VOCALE MARTINI E ROSSI CHE SARÀ DIRETTO DA RAINALDO ZAMBONI, PER LA RETE AZZURRA, LUNEDÌ 9 FEBBRAIO ALLE ORE 21

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE KOSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/a	metri		kC/a	metri			
Ancona	1429	209,9	Bar. II	1340	222,6	Radio Sardegna	536	559,7
Bari I	1059	283,1	Biologna II	1060	280,9	Trieste	1140	262,2
Bologna I	1301	232,7	Bolzano	536	559,7			
Catania	1104	271,7	Firenze I	910	491,0			
Firenze	1104	271,7	Genova II	686	304,3			
Genova I	1357	221,1	Massima	1492	200,1			
Milano II	1357	221,1	Milano I	814	369,6			
Napoli I	1312	228,7	Mapoli II	1068	280,9			
Roma I	713	420,8	Roma II	1258	238,5			
Palermo	545	531,1	Torino I	1258	238,5			
S. Remo	1340	232,6	Venezia	1222	245,5			
Torino II	1357	221,1	Verona	1340	222,6			

### ONDE CORTE

	kC/a	metri
Busto Arzizio I	9432	31,5
Busto Arzizio II	11010	25,40
Busto Arzizio III	15120	19,84
Busto Arzizio IV	4085	49,20
Roma	7250	41,38

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE			NAZIONE			NAZIONE				
	kW	metri	kC/a		kW	metri	kC/a			
<b>ALGERIA</b>			<b>SVIZZERA</b>			<b>INGHILTERRA</b>				
Algeri I	30	210,0	941	Beromunster	100	839,6	556	* Programma onde corte		
Algeri III	10	35,35	11035	Solmsen	100	643,1	477	da ore 0,00 a ore 1,00 31,55-30,54		
<b>BELGIO</b>			<b>INGHILTERRA</b>			** Programma onde corte				
Bruxelles	15	491,9	420	Monteceneri	15	257,1	1149	da ore 0,00 a ore 1,00 31,55-30,54		
<b>FRANCIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>			** Programma onde corte				
Programma nazionale			Programma nazionale			da ore 0,00 a ore 1,00 31,55-31,11				
Limoges	100	461	643	North England	100	449,1	448	** 2,00 .. 2,00 41,45-31,55-30,54		
Parigi Villabon	150	431,7	605	Scotland	60	391,1	747	** 2,00 .. 4,30 49,10-41,49-31,55		
Marigla I	20	400,5	749	Wales	60	373,1	804	** 6,33 .. 9,00 31,55-31,11		
Strasbourg	20	349,2	859	London	100	342,1	877	** 9,00 .. 10,00 31,55-24,83		
Lione I	100	335,2	895	Start Point	100	307,1	977	** 10,03 .. 11,00 24,90		
Tolosa	100	328,6	913	Midland	60	276,3	1013	** 11,03 .. 12,00 19,75		
Nizza	60	353,1	1185	North Ireland	100	285,7	1050	** 17,00 .. 18,15 19,76-24,80		
♦ Programma parigino			♦ Programma leggero			<b>RADIO VATICANA</b>				
Parigi Romainville	10	386,6	776	Stazioni sincronizzate	150	241,1	1149	Programmi in lingua italiana		
Lione II	20	324	1219					sede ante: mt. 222 - sede radio: mt. 39,28 - 48,47		
Marigla II	10	234	1339					Orari di trasmissione		
Bordeaux	40	215,4	1393					ore 11,30 da mezzanotte ore 20,15 venerdì sabato		
Grenoble	15	215,4	1393					ore 12,30 domenica ore 20,15 lunedì-martedì		
								ore 14,00 tutti i giorni ore 22,00 mercoledì		

## Radiomondo

Si è costituito in questi giorni l'Istituto nazionale per l'arte lirica italiana con sede in Venezia.

L'Istituto, senza finalità di lucro, ha per scopo l'incremento dell'arte lirica italiana con particolare riferimento ai centri minori ed all'estero. In relazione ai suoi fini eminentemente culturali, l'Istituto non assume gestione di spettacoli ma contribuisce all'incremento dell'arte lirica italiana ponendo a disposizione degli Enti autonomi, comitati, imprese e privati, i propri complessi artistici. I complessi vengono costituiti di regola mediante concorsi riservati agli italiani ed in via eccezionale agli stranieri. I vincitori dei concorsi vengono assunti con contratti a termine per un periodo non superiore a due anni.

L'Istituto in tale modo si propone di raggiungere il risultato di contogliare in complessi organici e valorizzare le migliori energie del Teatro lirico italiano, nonché facilitare materialmente e artisticamente gli allestimenti degli spettacoli da parte di terzi.

L'Istituto promuove inoltre ogni iniziativa (concorsi per opere liriche, pubblicazioni, congressi, ecc.) atta ad incrementare ed esaltare la cultura lirica italiana nel Paese ed all'estero.

Gli ascoltatori europei dei programmi quotidiani in lingua inglese della BBC avranno ora la possibilità, facendo conoscere le loro critiche ai programmi stessi, di vincere dei premi.

I concorrenti sono invitati a scrivere una lettera alla BBC di non più di 750 parole, nella quale siano esposte le impressioni ricevute dalle trasmissioni e siano indicate le ragioni per cui alcune parti delle stesse sembrano essere meno interessanti.

Essi dovranno anche far conoscere le trasmissioni che formano un quadro esatto della vita britannica d'oggi, quali impressioni questa suscita in loro e quali argomenti dovrebbero, a loro parere, essere diffusamente trattati.

Una macchina da scrivere Braille è stata costruita in Inghilterra per conto dell'Istituto nazionale per i ciechi. La macchina, che ha uno spaziatore e sei tasti, ognuno controllante una speciale di srito, è mossa elettricamente e facendola funzionare vengono ad essere incise due lastre di zinco. Il foglio di carta premuto fra le due lastre di zinco si stampa a rilievo su ambo i lati.

Il Comitato di ricerca tecnica dell'Istituto nazionale per i ciechi ha anche sviluppato una macchina Braille per la fabbricazione di mappe topografiche per i ciechi. Un indice fatto scorrere sulla mappa da riprodurre, determina l'impressione di una serie di punti, la cui forma e grandezza può essere variata da parte di un bilino, azionato da un avvolgimento tra magnetite e dalla corrente elettrica. Sempre per i ciechi in un'esposizione recentemente organizzata all'Università del Michigan sotto gli auspici dell'Università delle autorità dello Stato e dell'Ufficio federale per la riabilitazione professionale, sono stati esposti due nuovi apparecchi elettronici per i ciechi, di particolare interesse: una macchina elettronica che permette di leggere e tradurre i caratteri in suoni, e un apparecchio-guida fondato sul principio del radar che permette al cieco di camminare evitando gli ostacoli.

S.A. BARBIERI-PADOVA - INDUSTRIA DEL LIQUORE



# OVOS

zibajone

Una bella capigliatura - giovinezza



## Succo d'urtica

difende  
conserva  
migliora  
la  
CAPIGLIATURA

F.lli. RABAZZONI - CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)

# PRUNELLA BALLOR

FREUND BALLOR & C. TORINO



**Il vostro peggior nemico è il freddo**

Ragadi, pelosi, scrofolature, arrossamenti, cattiva circolazione, tutti questi dolorosi mali distruggono la bellezza della vostra carnagione, mucosino alla salute dell'epidermide e favoriscono le rughe. Proteggete dunque la salute e quindi la bellezza della vostra pelle con la meravigliosa

### CRÈME SIMON

che ha un passato d'esperienza di quasi cent'anni. Ammorbidisce, alimenta, protegge, la vostra epidermide non temerò più né il freddo, né l'età.

## CRÈME SIMON

### BANCO DI NAPOLI

Istituto di Credito di Diritto Pubblico  
Fondato nel 1939  
Capitale e riserve L. 1.704.000.000

La Banca più antica esistente nel mondo  
407 Filiali in Italia

Succ. in Buenos Aires (Rep. Argentina)  
Diagonal Norte, 600

UFFICI DI AMMINISTRAZIONE:

Per gli S.R.A. - 57, Wall Street, - New York, S. U. Y.  
Per l'Inghilterra - 1, Cannon Square - London W 1  
Per la Svizzera - 5, Peters Strasse, 8 - Zurigo

Tutte le operazioni ed i Servizi di Banca alle migliori condizioni

DIREZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172  
ROMA: VIA BOTTEGHE OSCURE, 64  
TELEFONO 003.051

# radiocorriere

SETTIMANALE DEL RADIOPROGRAMMA ITALIANO

AMMINISTRAZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172  
PUBBLICITÀ S.I.P.R.A. - TORINO  
VIA ARSENALE, 33 - TEL. 011.521

## UNA NOVITÀ TECNICO-ARTISTICA: I COMPLESSI CONTINUI

È forse passata inavvertita a molti ascoltatori una piccola novità che è stata introdotta da qualche giorno nei programmi serali della Rete Rossa: una presentazione, o direi meglio un accompagnamento dei principali numeri della trasmissione con poche parole che legano un pezzo all'altro, tengono al corrente l'ascoltatore sulle altre produzioni di prossima programmazione di un genere affine a quello già trasmesso, intervengono, in caso di anomalie, a rendere ragione di ciò che è avvenuto e si scusano con lui: a nome della RAI, dei direttori riscontrati, alcuni dei quali, com'è noto, dipendono anche da cause esterne: mancanza di energia elettrica, interruzione di cavi telefonici, ecc.

La novità, come s'è detto, può apparire di importanza secondaria: oppure essa è indice del desiderio della Rndio di aggiungere alla qualità delle portate (e si scusi il paragone gastronomico) anche il buon gusto del servizio.

Per raggiungere questo risultato si è, d'altra parte, dovuto procedere a un mezzo rivoluzionario degli impianti. Se la cosa avrà successo, come si spera, le modifiche tecniche saranno estese, e dai dati pratici raccolti si trarrà buona norma per i futuri sviluppi.

Nucleo del nuovo sistema è il « complesso continuo»: riunione di due salette, una di carattere tecnico e una tipo piccolo auditorio, sistemate fianco a fianco, e separate da un doppio vetro per il necessario isolamento acustico.

Nella saletta tecnica sono sistemati su apposita « console » tutti gli organi di smistamento, comando e segnalazione, inerenti alle complesse manovre che devono essere compiute per il corretto istradamento di un determinato programma: perciò ad essa fanno capo tutte le linee di uscita dei vari audiotri, e quelle relative alle varie linee in partenza (trasmissioni, registrazioni, collegamenti in cavo con altre città, ecc.).

Alla stessa « console » fa capo anche il microfono disposto nella saletta adiacente, quella cioè del presentatore, che più opportunamente potrebbe chiamarsi il Controllore della Rete.

Il tecnico di servizio alla « console » deve provvedere ad effettuare tutte le manovre in-

di quest'ultimo, ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno e la vicinanza continua (a separazione di vetro) dei due incaricati del buon andamento della trasmissione, permette che si evitino, o almeno si smussino, alcune asperità nei successi dei programmi che un'adesione eccessivamente schematica all'orario giornaliero può certe volte produrre.

Il complesso consente anche, per una speciale disposizione dei circuiti, l'invio di comunicati, informazioni, scuse, su uno solo dei trasmettitori collegati, mentre per gli altri prosegue il programma normale. Ciò avviene, in particolare, quando, per caso, la stazione locale va in avaria per mancanza di energia, ecc., mentre le altre stazioni non risentono dello stesso inconveniente. Dopo le scuse, od informazioni del caso, il tecnico rimette la stazione sul programma regolare, e questo procede egualmente per tutte.

Da quanto precede risulta che ogni complesso continuo serve un solo programma: per le due reti italiane sono quindi necessari due distinti complessi, e tale è difatti l'altrezzatura che è stata predisposta, a titolo sperimentale, per in studio di Roma.

Ad essa ne seguirà prossimamente una analoga per Milano e poi, compatibilmente con i legami tecnici dipendenti dalla sincronizzazione di più trasmettitori su una stessa lunghezza d'onda, altre ancora in altre stazioni.

La differenza sostanziale tra il nuovo e il vecchio sistema consiste quindi in una suddivisione dei centri di comando delle varie reti in locali autonomi; non più grandi sale controllo di manovra contemporanea di più programmi, ma complessi autonomi e indipendenti per il comando separato dei diversi gruppi di stazioni, con la conseguente possibilità di rimanere più aderenti all'andamento della trasmissione. Il nome stesso, « complesso continuo », vuole indicare la continuità del controllo e dell'assistenza agli ascoltatori da parte degli organi responsabili della produzione.

Impianti analoghi sono già stati recentemente attuati, o sono in via di approntamento nelle maggiori organizzazioni radiofoniche europee, Cilemo, ad esempio, il sistema del « Continuity working » britannico, e le « Cellule Lambda » della Radiodiffusion Française.

Il sistema italiano ha preso le mosse da quelli stranieri adottando speciali soluzioni in dipendenza delle caratteristiche del nostro servizio.

Complessi continui locali sullo stesso principio, ma più perfezionati, sono anche previsti nel nuovo impianto di bassa frequenza di Roma, rifacimento e rinnovamento del moderno impianto prebellico distrutto o esportato dai tedeschi, la cui entrata in funzione è prevista per le seconda metà di quest'anno. Ma di esso, a suo tempo, daremo più precisi dettagli.

## La nuova stazione di Radio Ancona

Domenica 25 gennaio è stato inaugurato il nuovo trasmettitore da 5 kW della stazione di Ancona. La cerimonia dell'inaugurazione ufficiale, che è stata radiodiffusa e si è svolta nella sede di Posatoio e vi hanno partecipato le più alte autorità della città e della provincia, S. E. l'Arcivescovo, monsignor Bignamini, ha benedetto gli impianti ed ha premuto il pulsante che ha messo in funzionamento il nuovo trasmettitore. Il preside ha quindi detto brevi parole al microfono, seguito dal Prefetto, dal pro Sindaco e dal Presidente la Deputazione provinciale.

Il Presidente della RAI, on Spataro, dopo aver inviato il più cordiale saluto alle autorità, si è presentato alla cerimonia ed agli ascoltatori di tutta la zona, ha ricordato come « dopo appena un anno di distanza dall'inizio del funzionamento della stazione provvisoria da 0,25 kW, la voce di Radio Ancona acquisti un maggior vigore col nuovo moderno trasmettitore da 5 kW che oggi viene inaugurato ».

Nel n. 4 del nostro giornale abbiamo già dato le caratteristiche tecniche della nuova trasmittente di Ancona, la quale per la sua potenza cinque volte superiore a quella della stazione in funzione prima della guerra e per il maggiore rendimento di manutenzione ora prevista sarà in condizione di poter servire un'area almeno dieci volte maggiore.

È questa una nuova tappa del piano di ricostruzione predisposto dalla RAI che, come i nostri lettori ricordano, si propone di rimettere innanzi tutto in funzione i trasmettitori già esistenti e che rispondono ad assoluto necessità di servizio, per passare poi alla costruzione di nuove stazioni destinate a integrare il servizio.

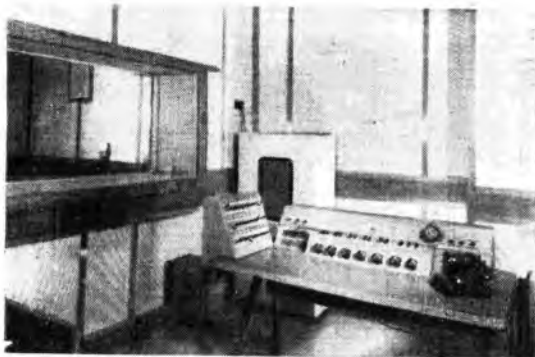
Ed infatti, come ha detto l'on. Spataro, « il potenziamento radiofonico della costa Adriatica costituisce uno degli obiettivi principali del nostro piano di ricostruzione, ed è destinato a migliorare profondamente l'ascolto in una delle zone finora meno favorite ».

È a tale scopo che la stazione di 1 kW di prima della guerra viene oggi sostituita da una di maggiore potenza e di tipo più efficiente, e per questo prossimamente un altro trasmettitore sorgerà a Pescara, cioè a metà strada tra Ancona e Bari sulle rive abruzzesi.

« Il collegamento con le altre stazioni della Rete rimarrà momentaneamente effettuato su linea aerea, sino a che verrà stabilito il circuito musicale in cavo di cui sistemazione è prevista entro l'anno ».

« Pure entro pochi mesi si spera che dalle prossime Conferenze internazionali venga una maggiore disciplina nella distribuzione e nell'uso delle lunghezze d'onda, ciò permetterà senza dubbio un migliore servizio di ascolto, anche a distanza, delle nostre stazioni, e consentirà in particolare ad Ancona la regolare ricezione sull'onda di Radio Venezia di un secondo programma, e cioè di quello della Rete Azzurra ».

In questo modo si è compiuto un nuovo passo per normalizzare l'ascolto in molte regioni dell'Italia centrale affacciate all'Adriatico, nelle quali il servizio radiofonico raggiungerà una completa efficienza quando sarà ultimata la costruzione della nuova stazione di Pescara già in progetto.



Radio Roma: uno dei complessi continui. Di fronte la saletta del tecnico; di fianco, al di là del vetro, quella del controllore.

G. C.

# Radiofortuna 1948

**C**hi scrive da Napoli Stefano Squillante: "Ti giugliami una curiosità. Nel numero 4 del "Radiofortuna", avete pubblicato una risposta riguardante la busta fatta a Rinaldo Roma dal Ministro delle Poste di Aragona. Nella stessa che si è potuta apposta, è detto che il Ministro è accompagnato dal sottosegretario Reale. Sottosegretario in quale Ministero? Risulta a me che il Sottosegretario alle Poste è l'on. De Vita. L'on. Reale è, se non erro, un deputato liberale, ma non mi risulta che Sottosegretario in qualche Ministero. In Reale ne conosco un altro che è diplomatico, ma è ministro a Berna, e non può essere lui".

Il Sottosegretario che accompagna il ministro D'Aragnone è precisamente l'on. De Vita. L'on. Reale non c'entra il suo nome è venuto fuori per errore. Cose che capitano in questo nostro mestiere.

**S**crive Eugenio Valentini da Torino: "Sobito, sera 17 gennaio alle ore 21,45, ho attesa l'opera La fuga in Egitto di Supercelle e ho avuto la pazienza di aspettare fin prima in un'ardente curiosità di sentire le impressioni del buio e dell'oscuro che erano state così ben presentate dal "Radiofortuna". Niente. Non sarebbe possibile, in analogo circo-

*Rossa-Mia*  
di sua straniente di innaustrano è che la fin invece di trasmettere e operete per intero, io smetta solo delle sintesi e che lo sintesi sono recitate in tutta che si steno a tener dietro, a ciò che vien detto per la recitazione troppo affrettata. L'orchestra, cara direttore merita tutti i nostri elogi.

Una stagione di operete è in corso di preparazione e si spera possa essere attuata presto. Gli amici del Teatro operettistico vi troveranno proprio quei lavori che mostrano preferite: operete nostre, francesi, vicenesi, americane, di ieri e di oggi.

**D**ueci abbonati, tutti di Bologna vogliono sapere perché manca da tempo da le Orchestre della RAI quella diretta da Angelini. Ogni orchestra ha i suoi ammiratori e basta che per qualche tempo stannaja dai programmi perché esse subito chi protesta.

La Radio vuole varare una novità e vogliono sapere perché manca da tempo da le Orchestre della RAI quella diretta da Angelini. Ogn orchestra ha i suoi ammiratori e basta che per qualche tempo stannaja dai programmi perché esse subito chi protesta.

La Radio vuole varare una novità e vogliono sapere perché manca da tempo da le Orchestre della RAI quella diretta da Angelini. Ogn orchestra ha i suoi ammiratori e basta che per qualche tempo stannaja dai programmi perché esse subito chi protesta.

**D**a un ascoltatore che si firma Pergolesi, abbiamo l'elenco delle opere che avrebbe caro di sentire. Sarebbero: Sei personaggi in cerca d'autore ed Enrico IV di P. Ilandro; La Locandiera di Goldoni; Il Saul di Alfieri; Il Terzetto di Molliere; l'Amleto e il Macbeth di Shakespeare e il Faust di Goethe. A questi aggiunge l'Olimpiade di Metastasio, con la musica di Pergolesi e a Norma di Bellini.

Sono tutte opere che sentiremmo volentieri anche noi e che segnaliamo alla Direzione programmi. L'Amleto e il Macbeth sono stati compresi nel cartellone del Teatro popolare e si potrà trasmetterli in qualche forte interpretazione appena il risultato possibile. La Locandiera si aveva in animo di trasmetterla anch'essa nel Teatro popolare, nella interpretazione di Elsa Merlini, ma si è data la preferenza ad Rusteghi. Il Faust di Goethe, nella traduzione di Manacorda, è già stato trasmesso dalla Radio; potrà ripetersi. Anche l'Olimpiade di Metastasio è stata ricordata, ma non ha avuto l'esito che la RAI si riprometteva e che si sarebbe aspettato data l'importanza della musica di Pergolesi, che l'accompagna. Difficile trovare l'autore per impersonare il Saul di Alfieri; non si può pensare a Zacconi o a De Sanctis, che ne sono stati gli ultimi interpreti. Né Ricciò, né Bonassi sembra il pensiero.

**U**mberto Caserri ci scrive da Leri di Pisa: "I programmi che settimanalmente la Rai ci omniaisce sono abbastanza buoni e talora accattivanti. I gusti più disparati, ma sembra a me che qualcosa ancora si potrebbe fare di meglio per alternare i generi di trasmissione fra le diverse emittenti. Un esempio questa settimana: al mercoledì c'è sulla Rete Rossa un concerto sinfonico e sulla Azzurra un concerto di musica da camera seguita da una « Specchio a tre luci »; due trasmissioni di genere relativo. Per contro ai giovedì sulla Rete Rossa c'è una rivista « Flop », seguita da un concerto di musica operistica e sull'Azzurra una commedia; due programmi cioè di grande interesse per la maggior parte degli ascoltatori, con loro grande dispetto, o rinunziare a uno dei due. Ora, tenendo conto che la maggioranza degli ascoltatori propende per le opere (teatrali, o commedie, o buone riviste, sembra a me non dovrebbe essere difficile alla Rai disporre i suoi programmi in modo che lo



L'edificio della nuova stazione di Ancona nella ridente zona di Pistoria

massa degli ascoltatori che dimostrano di preferire al genere di trasmissione, sia accattivanti almeno su una delle due reti.

Compatibilmente con gli impegni che, a volta a volta, con le consentono una ripetizione più obbia; la RAI riteniamo non abbia difficoltà ad accogliere il suggerimento. Rientra nel oriente che ciò sono da essa seguiti. Quanto a noi, non lo rassicondiamo. La ripetizione che ella si va a generi di trasmissione che ritiene la gran massa degli ascoltatori preferisce e gli altri, non ci persuade del tutto. Abbiamo l'impressione che i concerti di musica sinfonica siano

sempre più desiderati ed ascoltati e quindi grado vadano primeggiando tra i preferiti. Il che non toglie che l'opera lirica occupi sempre un posto nel cuore delle folle. Altro cosa che ci lascia dei dubbi è che si sia chi distingue fra la commedia e lo « Specchio a tre luci » che altro non è se non una commedia scritta da tre autori diversi sullo stesso argomento o su di una stessa situazione. Che tra commedie e riviste, tra riviste e operete, non si distinguono questo sì, e che tutti e tre generi siano ugualmente graditi alle stesse persone, niente di più equivo-

## "Radiofortuna 1948"

**N**ell'imminenza dell'inizio di Radiofortuna 1948 riassumiamo in breve le caratteristiche della lotteria e le modalità stabilite per parteciparvi.

A partire dal 15 febbraio fino al 14 novembre 1948, ogni giorno verrà estratto a sorte un premio fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni.

Per partecipare ai sorteggi è sufficiente quindi essere in possesso di regolare libretto di abbonamento, per chi è già abbonato, basta rinnovare l'abbonamento per il 1948; per chi non è ancora abbonato, basta contrarre un nuovo abbonamento nel 1948. Tutti gli abbonati vecchi e nuovi sono ammessi quindi ai sorteggi senza che essi debbano compiere alcuna formalità. I nomi degli abbonati estratti saranno giornalmente comunicati per radio e pubblicati settimanalmente sul Radiocorriere.

Per avere diritto al premio l'abbonato estratto dovrà essere in regola con l'abbonamento, dovrà cioè avere effettuato il versamento del canone o della rata di esso, almeno un giorno prima della data di estrazione. Per la determinazione della data di versamento sarà tenuto conto unicamente del timbro a secco dell'Ufficio Postale sul bollettino di versamento.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione dei nomi sul Radiocorriere, l'abbonato estratto dovrà richiedere alla RAI, Direzione Generale, Via Arsenale 21 - Torino, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la liquidazione del premio, allegando alla domanda il documento postale in suo possesso che comprovò la sua regolarità nei confronti dell'abbonamento alle radioaudizioni.

I premi di Radiofortuna 1948, offerti dalla RAI con la collaborazione delle maggiori Ditte Italiane, saranno 274 per un valore complessivo di 70 milioni. Fra i maggiori figurano 1 premio da 5 milioni, 2 premi da 3 milioni ciascuno, 6 premi da 1 milione ciascuno, 31 premi da mezzo milione ciascuno; saranno sorteggiati inoltre automobili, frigoriferi, motociclette, apparecchi radio, microfilm, viaggi e soggiorni ed altri cospicui regali.

L'antenna di Radio Ancona, alta oltre 60 metri, s'alza a strapiombo sull'Adriatico

al momento in cui dovrebbe avere inizio la trasmissione regolare del cambiamento di programma. In modo che ognuno si sappia regolare e non abbia da attendere inutilmente.

La Fuga in Egitto è stata trasmessa alle 20,50 anziché venire trasmessa alle 21,45 come era in programma. L'intervista è stata imposta dal fatto di dover dare maggior spazio di tempo alla edizione di « Sette giorni e Milano » fatta a favore del disoccupato. Ma la variazione è stata ripetutamente annunciata durante il giorno.

**P**rotestano gli abbonati Boschetta e Marini di Milano contro quei che nella operete ogni atto non durasse più di 18 minuti. Scrivono: « Noi siamo di operato parere e se il è cosa

# Abbiamo se... per voi...

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali - Mercatelli, ore 21.35 - Rete Rossa.

Goffredo Petrassi (Zagarolo, 1904) ha iniziato la composizione del Salmo IX nell'ottobre del 1934, terminandola nell'ottobre del 1936. Secondo questi principi, che hanno informato tutti i suoi precedenti lavori, anche la musica del Salmo IX non ha un carattere illustrativo del testo, ma si fonda con esso per armonizzarne l'espressione dei vari sentimenti che vengono manifestati e dei contrastanti stati d'animo. « La



Il pianista Pietro Scarpini partecipa al concerto diretto da Franz André per la Rete Azzurra venerdì alle ore 21.

tendenza fondamentale di questo lavoro — è stato scritto al riguardo — è la ricerca di uno statico stile dimostrativo. I canti hanno un effetto dimostrativo, quasi istruttivo nella incisiva plasticità del melos: un monito all'uomo odierno verso la fede e la meditazione».

Gianandrea Gavazzini, in un suo saggio su questa composizione di Petrassi, scrive tra l'altro: « Ricordo soprattutto gli adagi di questo

Salmo. Sono il fondo ricorrente della composizione. Lo scopo. Direi che gli allegri stanno soltanto in funzione di passaggio ai movimenti lenti. Anche se in essi l'impegno è condotto con lena, con accensioni pronte. La ragione del lavoro risiede nelle parti distese. Perché è proprio lì che la penna piglia la sua realtà ed il musicista vi affonda la sua coscienza con una sorta di tranquilla e felice sicurezza ».

Il Salmo è diviso in due parti che si susseguono con una breve pausa tra la fine della prima e il principio della seconda. La speciale formazione dell'orchestra è stata suggerita all'autore della sostanza drammatica del testo e — allo scopo di mantenere tutta la composizione nel suo carattere di austerità religiosa — la veste orchestrale si basa sulla massa degli archi e su quella degli ottimi, in costante contrapposizione di sonorità. A questi due timbri fondamentali sono stati aggiunti: il pianoforte, i timpani, grancassa e tam-tam.

Precede il Salmo IX di Petrassi il Concerto in re, per orchestra di archi, di Strawinsky. E' questa la prima esecuzione in Italia della nuovissima composizione che l'illustre musicista russo ha scritto per Paul Sacher, il fondatore e direttore dell'Orchestra e del Coro da camera, di Basilea.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Franz André, con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini - Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.

Tra un capolavoro di Mozart e uno di Debussy, e un'opera contemporanea di enorme interesse, il direttore belga Franz André ci farà conoscere due lavori di suoi compatrioti, il celebre violinista Eugenio Ysaye (1858-1931) e suo fratello Théo (1865-1918). Ma l'interesse addirittura sensazionale della serata si appunta intensamente sul Concerto di Schönberg per pianoforte e orchestra.

Schönberg! la dodecafonia! tante discussioni, quanti dibattiti su questi temi! Certo, se dovesse dar-

retta a tutti, il celebre compositore non dovrebbe più sapere che pesci pigliare. Perché i suoi preconcetti oppositori non gliene lasciano passare una: se scrive musica a modo suo, atonale un tempo, ora dodecafonica, dicono che non ci capisce niente e lo attaccano come un sovversivo della musica, un disgregatore e via di questo passo. Quando si lascia prendere la mano da qualche nostalgia e scrive delle nobili effusioni lardo-romantiche in uno stile che non disdegnerrebbe Brahms, allora apriti cielo! Tutto qui? — gli si dice. — Questa la tua modernità? — E son diventati tutti leonini, e vantano le audacie di Strawinsky, di H. muth, di Milhaud.

Schönberg non dà retta a nessuno, fa la sua strada, e a forza di collezionare insulti e stroncature da destra e da sinistra, oggi, che è vecchio, è una forza, inquietante e paurosa, nella musica del nostro tempo. C'è chi dice: la più grande forza.

Questo Concerto per piano e orchestra, uno degli ultimi lavori suoi, è stato l'avvenimento più sensazionale della scorsa stagione a Parigi e a Londra. Diciamo subito che non è il solo ateso Schönberg addomesticato, tipo la Sinfonia da camera, sentita a Venezia, o, di quello buono, genuino, di pura marca dodecafonica, si sfidano i malintenzionati a trovarvi anche una minima traccia di tonalità ed armonia tradizionali.

A Londra ebbero il coraggio di darlo ai « Promenade Concerts », che in sostanza dei concerti popolari, tipo Basilica di Massenzio. Sembra che dopo i primi minuti due spettatori, poi, tre altri, tre, e infine a piccoli gruppi alcune decine di spettatori se ne siano andati, silenziosi, e si sono andati a riposare dipinta sul volto. Ma gli altri, la gran maggioranza, rimasero, e alla fine che trionfo! che applausi!

A Parigi ne fecero una questione di moda: per tutto l'oro del mondo una signora elegante non si sarebbe rassegnata a perdere il Concerto di Schönberg Assisista al concerto il tout Paris. Anche qui grande successo: tra gli applausi più scalmati, notati quelli del gruppo degli scrittori esistenzialisti al gran completo, di Marcel Cerdan, imbattibile campione europeo del pesi medi, e della simpatica vedetta di caffè-concerto, Edith Piaf.

Avranno capito? avranno fatto finta? E chi lo sa? Molti musicisti e critici confesarono commessamente di non aver capito gran che, ma di aver avuto l'impressione che ci debba essere lì sotto una qualche grande forza, una parola d'una novità sconcertante, ch'essi non si sentono per il momento né di approvare né di condannare. Quasi tutti invocavano una seconda audizione: e — se ci pensate bene — questo bisogno si sente solo davanti ai lavori di grande importanza. Quando una musica non va niente, e ci capisce subito. Le musiche che vi fan dire: « Vorrei sentirne una seconda volta — alla seconda audizione di regola ci guadagnano, e alla terza e alle successive vi conquistano. Wagner insegna.

Avremmo voluto cercar lumi nel libro del più accreditato profeta europeo del verbo schönbergiano, il Lebowitz, ma egli se la cava alla svelta, rinviando ad altro suo lavoro, e assicurando soltanto che, dopo le libertà concesse dal compositore nell'Ode a Napoleone, il Concerto per pianoforte a ritorna a una



Il giovane maestro Francesco Marder ha recentemente diretto un concerto sinfonico sulla Rete Rossa.

scrittura dodecafonica più normale». Normale tra virgolette, ossia dodecafonica di stretta osservanza, mentre l'Ode a Napoleone ci concede abbastanza benigneamente anche ad orecchi non iniziati ai misteri della serie dei dodici suoni.

## CONCERTO SINFONICO

diretto da Giuseppe Morelli con la partecipazione del flautista Arrigo Tassinari - Sabato, ore 17 - Rete Rossa.

Nell'elegante Concerto per flauto ed orchestra, di Jacques Ibert (Parigi, 1890), riscontriamo tutte le caratteristiche dell'arte raffinata dell'illustre musicista francese, che dirige l'Accademia di Francia, a Villa Medici, in Roma. Il Concerto si inizia con un Allegro, rude ed irruente, in cui abbondano i passi di bravura per l'agile strumento aulico. La seconda idea del primo tempo è cantabile ed il flauto può sfoggiare le sue possibilità espressive, ma è nell'Andante che il canto acquista una maggiore ampiezza, nell'atmosfera trasfigurata della emozione libertiana. L'Allegro scherzando è ricco di risorse per il so-



Il presidente dell'U.I.R. in visita agli studi di Radio Roma - (Da sinistra): dott. Marcello Bernardi, vice direttore generale RAI, S. E. Brusasca, sottosegretario al Ministero Esteri, M. Conus presidente U.I.R., dott. Piccone-Stella direttore del giornale Wappa (Foto Wappa)

## VINCITORI CONCORSO

### FIERA DELLE NOVITA' PREMIO TEATRALE LINETTI

IV° e V° trasmissione

● per la commedia « Memoria del dolore » di Francesco Jovine: Maria Macchiato, viale Galvani, 118 - Treviso; Virginia Atrich, piazza Annunziata, 4 - Sesto.

● per la commedia « Fanciulli di Natale » di Ego Notti: Luciana Fogarini, Via Valdicastro, 31 - Bari; Ornella Biffrenno, Via Candelino Ferrari, 2 - Torino.

Ascoltatori Partecipati al Concorso Fiera delle Novità Premio Teatrale Linetti. Il premio è in vostro affidamento con un punteggio da 1 a 10, entro tre giorni successivi alla trasmissione di ogni commedia, a mezzo di una semplice cartolina postale indirizzata alla SIPRA - VIA ARSENALE, 33 - TORINO

lista: l'andamento vivace e quasi di danza, le partenze melodiche, la virtuosistica cadenza finale, che precede la brillante conclusione della composizione, tutto si presta a porre nella luce migliore la finalità del riuscito lavoro. Arigo Tasanari, reduce da una «Tournée» concertistica in Spagna e Portogallo, avrà l'interprete della parte solistica.

Salvatore Allegra (Palermo, 1888) ha composto l'opera *Ave Maria*, che è stata rappresentata nei maggiori teatri italiani, ed in vari teatri all'estero, su libretto di Guglielmo Zorzi e Alberto Donini. Ha composto inoltre l'opera comica *Il me-*

viandante, il Locandiere, ecc. Tutti recano l'impronta delle passioni e degli istinti terreni, che ancora non li hanno abbandonati. L'ansia che durante la vita li ha tormentati, li assale tuttora e si mescola all'amarezza dell'incerta sorte.

La parola del Poeta redime la Cortigiana; conforta il Soldato, esaltando la bellezza del sacrificio, e suscita nei viandanti la più luminosa speranza. Ad un certo punto risuona un colpo, cupo e sonoro, che è il segno del sonno eterno. «E' mezzanotte — annuncia il Locandiere — ora dovete dormire». Tutti restano immobili e solamente la Vergine rimane a vegliare il Poeta, che dorme come un fanciullo, mentre una bianca luce si diffonde dall'alto ed illumina tutta la scena.

Il giovane maestro Giuseppe Morelli, che dirige l'odierno concerto, ha recentemente riportato un grande successo nei due concerti sinfonici, da lui diretti al Teatro Argentina, in Roma, nella stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia.

**UN'ORA DI MUSICA**

Martedì, ore 17.30 - Rete Rossa

Con questa trasmissione s'inizia la quarta serie delle manifestazioni Un'ora di musica, promosse dalla rivista internazionale «Musica», dedicate a composizioni ignote o ingiustamente dimenticate, antiche e moderne.

Nelle serie precedenti si ebbero 128 prime esecuzioni assolute e furono presentati al pubblico italiano alcuni compositori non conosciuti, come Britten, Messiaen, Tansman. Per l'originalità dei programmi e per le presentazioni che precedono questi concerti e le discussioni che si svolgono dopo l'audizione, queste manifestazioni hanno assunto un carattere di eccezionalità che ha destato vivo interesse.

La nuova serie avrà inizio con un concerto dedicato a G. F. Malipiero, preceduto da una presentazione di Massimo Bontempelli. Seguiranno: Gershwin presentato da L. Colacicchi; Le Laudi (V. Martini), Prokofiev (F. D'Amico); Couperin (J. Ibert); Villa Lobos (M. Glinkski), Schütz (G. Rossi-Dorfa). Fuori serie sarà organizzata un'audizione dedicata alle opere di Asprilio Pacelli con la partecipazione dei Cantori delle Basiliche Vaticane diretti da Matteo Glinkski, direttore e organizzatore di queste manifestazioni.



Nelly Corradi, Sofia nell'opera «Werther» di Massenet, recentemente trasmessa dal Teatro dell'Opera di Roma per la Rete Azzurra.

dico suo malgrado e, in ordine di tempo, l'azione scenica in un atto *Viandanti*, su testo di Vittorio Andreus, che è stata rappresentata a Kassel, Norimberga, ecc. riportando unanimi consensi di critica e di pubblico.

L'azione si svolge in una griglia locanda, prossima alle porte dei regni eterni, dove sostano per un'ultima volta le anime, prima di raggiungere la loro eterna dimora. Vari e disparati sono i personaggi che animano questa locanda: il Poeta, il Soldato, la Cortigiana, il Bevitore, la Vergine, il Giocatore.



Il tenore danese Thyge Thygesen ad un ricevimento offertogli dal Ministro danese dell'Edificazione prima della sua partenza per l'Italia. Il tenore Thygesen canterà prossimamente sulle nostre scene liriche.



Fra un successo e l'altro, Tito Schipa, del quale anche recentemente i radicatori hanno udito mirabili interpretazioni, si riposa in un noto ritrovo romano. (Foto Poletto)

**LIRICA**

Due opere liriche di vasta popolarità mette in onda la RAI in questa settimana: martedì, alle ore 21 sulla Rete Azzurra, il *Mefistofele* di Boito dal Teatro Regio di Parma, e sabato, alle ore 21 sulla Rete Rossa, la *Tosca* di Puccini dal Teatro dell'Opera di Roma.

Il capolavoro boitiano, modificato e rimaneggiato dopo l'infortunio scaligero, andò in scena, come è noto, al Comunale di Bologna il 4 ottobre 1875, con un trionfo che gli aprì la via del più duraturo successo. La prima ragione della vitalità di quest'opera sta nel libretto, il quale certamente costò all'autore maggiori fatiche e più tormentose fittuzze che non la musica. Il prodigioso soggetto gothiano trovò infatti in Boito una risonanza poetica profondamente comprensive e di raffinato valore letterario. Musicalmente, poi, il *Mefistofele* è una delle più importanti affermazioni nella storia del nostro melodramma per l'ampiezza veramente musicista della concezione e per l'elevatezza della forma. Pur risentendo l'influenza della riforma wagneriana e attribuendo in conseguenza capitale importanza al valore della parola e alla connessione tra questa e la musica, l'opera di Boito rimane intimamente italiana di gusto e di sostanza musicale; sì che, mentre rievoca le risorse anche sul teatro si possano trovare nella polifonia, risplendente di limpida e generosa sensibilità melodica.

Tosca è nel novero delle opere liriche prodette dal pubblico. I suoi caratteri di rilevata cantabilità, mai offuscati dal dramma che incalza ma resti anzi più evidenti e carichi di pathos, la felicità inventiva di molte pagine divenute popolari e lo stesso interesse scenico dell'azione ne rendono immancabile il ritorno ad ogni volger di stagione. E' un Puccini meno intimo, alle prese con un mondo non suo: ma è sempre il Puccini dei melodiosi abbandoni lirici accorto nel non gravare la mano sui foschi motivi del dramma, profondo conoscitore delle esigenze della scena, valido e capace dipintore d'ambienti. Tutte co-

se che il pubblico non si stanca di chiedere al teatro.

Completa il quadro settimanale delle trasmissioni dedicate alla lirica il Concerto Martini e Rossi di lunedì (ore 21 - Rete Azzurra), nel quale gli ascoltatori esuberano il ritorno di Beniamino Gigli, reduce dai memorabili trionfi della recente tournée all'estero. Il grande tenore è un fedele della radio e per il pubblico radiofonico cante sempre con tutto il suo generoso entusiasmo d'artista. Gli sarà ancora a fianco la sua bravissima figliola, Rina Gigli Lorenzello.

**PROSA**

VIA DELL'ANGELO  
Tre atti di Patrick Hamilton - Lunedì, ore 21 - Rete Rossa.

Il successo incontrato da questa commedia nella sua prima trasmissione ne ha reso opportuna una replica per la Rete Rossa. E ne ripetiamo assai un breve l'argomento per chi si disposesse ad ascoltarla per la prima volta. Il signor Manningham, gentiluomo di complessiva apparenza, vuol liberarsi della moglie, divenutagli inutile e fastidioso peso; e riesce con abili accorgimenti a condurla sulle soglie della follia. Quando un poliziotto, rimastando nella storia di un delitto avvenuto quindici anni prima nella casa da loro abitata, interrompe questa sua paziente opera. Scopo di quel delitto era stato il furto di preziosissimi gioielli che però il ladro non era riuscito a scoprire la notte dell'assassinio. Fuggito lontano, aveva poi sposato una ricca fanciulla ed usato del suo denaro per ritornare in Inghilterra e comprare la casa, dove continuava le sue ricerche.

Come avrete già compreso, Manningham e l'autore del crimine non erano che una persona sola, e la vicenda si chiude con la pazzia del colpevole e la prospettiva di giorni un po' più felici per la spolina, che, forse, ha trovato nel poliziotto e salvatore un nuovo motivo per affezionarsi all'esistenza.

## LA FIERA DELLE NOVITÀ

VIII Commedia

## MIRACOLO

Tre atti di Nicola Manzari - Giovedì, ore 21.05 - Rete Azzurra.

In un collegio cattolico per le Missioni, in un paese imprecisato, c'è vivo fermento fra i Padri poiché da qualche giorno uno dei migliori sacerdoti, Roberto, dà chiarimenti ai signorini di squilibrio.

Il Padre-Rettore del collegio, uomo rigido, ma dal cuore aperto alle umane debolezze, ha riunito i religiosi dell'istituto per concordare insieme la risposta al « caso » Roberto, in un rapporto scritto sollecitato dal Vesrovo, al quale sono giunti i reclami indignati dei contadini del paese che giudicano scandalosa la condotta di padre Roberto



James Newill, il famoso cantante della N.B.C., che ha partecipato con l'orchestra Gentili ad alcune trasmissioni di « Hoop... la ».

Ma ecco irrompere nella sacrestia la madre di una fanciulla, Maria, che giace da tredici anni paralizzata in letto. Costei grida al miracolo: poco prima padre Roberto è entrato in casa e ha ordinato a Maria di alzarsi e seguirlo. Maria s'è alzata e l'ha seguito.

Mentre il Rettore tenta di ricondurre la calma nel cuore della donna, Tomaso, uno dei missionari, la affronta ordinandole di uscire « poiché la Chiesa non è una bottega per lo spaccio di frottole ». Improvvisamente un suono d'organo dalla Chiesa della Missione fa tacere tutti. E' il « Te Deum ». Si accorre in chiesa, ma non c'è nessuno che suoni l'organo. Mentre Maria e tutti i Padri s'inginocchiano, Tomaso, scosso, ma non vinto, vuol « cercare » le cause umane anche di questa eccezionale manifestazione. La guarigione ha sconvolto il paese. Unico, Tomaso, si ostina a voler « veder chiaro » e in un colloquio prima inusuale, poi sempre più aspro e drammatico con Maria, riesce a suggestionarla e a strappare alla ragazza la confessione di essersi già alzata prima di quel giorno che Roberto le ordinò di seguirlo.

Molti anni sono passati. Del « miracolo » nessuno parla più in paese. Rettore è, adesso, Tomaso. Egli non dubita più: vorrebbe anzi affrettare la beatificazione di Roberto

perciò chiede a Maria di andare con lui a Roma per testimoniare sulla verità del miracolo di cui beneficia. Ma Maria è vecchia, ha paura che i figli, ricchi mercanti, si unino con lei, per la pubblicità che deriverebbe dalle sue dichiarazioni, e rifiuta. Ma poiché Tomaso insiste, nega d'essere stata « miracolata ». Del resto, tanti anni fa, non fu lo stesso Tomaso a imporre di rispondere « così? Tomaso, vinto chiede: « Tutto ritorna, dunque, o Signore? ».

Nicola Manzari è nato a Bari il 14 novembre 1911. Ha esercitato la professione di avvocato prima di dedicarsi al giornalismo e al teatro. Egli raccolse i primi successi con la commedia *Tutto per la donna* rappresentata nel 1939 dalla Compagnia De Sica-Rissone-Melna. Ha scritto in seguito *I poeti sereno a qualcosa*, *Una donna troppo onesta*, *Il trionfo del diritto*, *Partita a quattro*. Il suo teatro è stato tradotto e rappresentato in Spagna, Germania, Svizzera, Argentina, Venezuela, Brasile.

## FATTORIA LANDI

Radiodramma di André Charmel - Venerdì, ore 22.30 - Rete Rossa.

Nella fattoria Landi, situata in posto solitario sulle colline della Toscana, è rimasta soltanto la moglie di Giovanni Simoni. Giovanni è partito, è andato a raggiungere i partigiani sulle montagne. Nella stanza è stato messo un bel ritratto di Giovanni orlato di nero, e la signora Simoni fa la vedova di guerra. I tedeschi non sono mai giunti fin qua. L'apparenza delle vite intorno alla fattoria è calma. Viene solo qualcuno a prendere del latte dalle placide mucche; il latte in paese scarseggia. C'è un vecchietto che viene assiduamente ogni giorno,

di sera qualche uccello notturno canta. Ma questo calma apparente è densa di fatti. Il vecchietto non è altri che un pensionato che fa il partigiano, nei bordi dei bidoni del latte vengono nascosti messaggi, e l'uccello notturno che canta è l'uomo di collegamento che viene a prendere o portare i messaggi. Il verso dell'uccello è il segnale dell'uomo. La signora Simoni prende le sue precauzioni e lo fa entrare.

Ma una sera arrivano due tedeschi, vogliono mangiare e bere. La Simoni li accontenta molto gentilmente. Ha della grappa, appiata in precedenza, che può farle molto comodo. E infatti quando i due sono caduti in letargo, con l'aiuto dell'uomo di collegamento sottrae da una borsa di cuoio degli importanti documenti. Grazie a queste carte, nei giorni che seguono i partigiani possono compiere un'importante azione.

Ma la fine è quella toccata a tutti i partigiani e a quelli che hanno collaborato con loro, una volta caduti in mano dei tedeschi.

Il radiodramma di Charmel si giova di una semplicità e stringenza puramente radiofonica, e di una atmosfera per nulla tragica, dove tutto avviene come in un gioco, del quale affiora la personalità umilmente eroica della padrona della fattoria Landi.

## LA FIGLIA OBEDIENTE

Tre atti di Carlo Goldoni - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Rosaura e Fiorindo s'amano, ma in primo tempo consente alle nozze il padre, di lei soltanto, mentre quello di lui, ambizioso di maggiori ricchezze, si oppone. E, quando Fiorindo giunge ad ottenerne il sospirato consenso, è troppo tardi, poiché Rosaura è già pro-



## UGO CHIARELLI CI LASCIA

Dopo quasi 22 anni di attività intelligente, appassionata e ininterrotta svolta a favore della Radio, Ugo Chiarelli ci lascia. Il suo nome è legato a moltissime rubriche radiofoniche delle quali è stato l'iniziatore e alle quali ha dato il contributo del suo versatile ingegno, della sua passione artistica e della sua competenza.

Da circa tre anni era collaboratore della rivista « Arcobaleno ». Anche « Radiocorriere » l'ha onorato fra i suoi migliori articolisti.

Salutiamo la sua partenza con il rimpianto di chi vede allontanarsi un buon amico. Tuttavia Ugo Chiarelli apparterrà sempre alla grande famiglia della radio, poiché è stato chiamato ad un alto incarico artistico alla Stazione « Radio Gazeta » di S. Paulo del Brasile.

Lo accompagnano i nostri voti augurali.



Michèle Morgan, di passaggio a Milano, è stata intervistata da uno dei nostri radiocronisti.

messa da Pantalone al bizzarro e dimaroso conte Ottavio.

Si disperano gli amanti, ma dell'amore sono più forti in Rosaura soggezione e rispetto, sì che, pur soffrendo, si dispone al matrimonio. Fiorindo minaccia di morte il conte Ottavio e questi, dopo molte esitazioni e largo sfoggio di stramberie, risolve di abbandonare la partita e restituisce a Pantalone il contratto nuziale.

Questo, in brevissima sintesi, l'argomento della commedia, in verità alquanto convenzionale. Fra le altre figure, secondarie nello svolgimento dell'intreccio, ma teatralmente vivissime, ricorderemo le gustose caratterizzazioni di Olivetta ballerina, di Brighella, suo padre e mezzano; Olivetta, virtuosa del ballo, s'è inorgogliata a dimandare e s'è proposita per la sua facile e disonesta fortuna, il padre ne gode i profitti, e, per sua immortilità, senza ritenerne alcuno si fa mezzano della figlia e mena smodato vanto dei suoi successi.

Ma sopra tutti s'erge in questa commedia, riscattandone le menzogne, il conte Ottavio, forte di una sua aspra e originalissima comicità, e tale da non trovar quasi riscontro in tutto il teatro del '700.











# La maschera e... il volto

Non vuol esser questo titolo un preciso riferimento alla celebre commedia: ch  sarebbe irriverenza; tuttavia possiamo dire che un po' di quel grottesco rivive nel concorso recentemente lanciato dalla RAI, divenuto familiare agli ascoltatori attraverso uno « slogan » ormai famoso: « Date un volto a questa voce ».

E' presto detto... ma in che modo intuire la tinta dei capelli, il colore degli occhi, la linea della bocca, ricostruire insomma il disegno di un volto dietro la sola guida di una voce che vien fuori da un altoparlante? Senza alcun dubbio   necessario ricorrere alla fantasia.

  una cantante intona canzoni romantiche, ove, secondo la consuetudine, il « cielo blu » si sposa in rima con la « virt  », non potr  essere altrimenti che pallida, eterea, celesti gli occhi, finemente disegnato il naso, blondissimi i capelli; e per chi invece ritma con fervido entusiasmo una canzone jazz ove « pirulin, pirulin, pirulin » si accompagna ad espressioni dello stesso genere (per esempio « zin, zin, zin »), ebbene, in tal caso si pu  giurare che la sua taglia sar  muscolosa, neri e crespi i capelli, focoli gli occhi, larga e sensuale la bocca.

Ed in tal modo   accaduto che alla signorina Elena Beltrami, prototipo di corporea esilit  (pesa 47 kg.), sol perch  alla radio interpreta un genere Jazzistico,   stato attribuito un fisico da campionessa di atletica pesante; ed il povero Elio Lotti, che predilige il genere romantico, ma che nella sua vita privata   un acceso tifoso ed un robusto giocatore di foot-ball,   stato individuato con tratti somatici di tal sorta, che in base ad essi dovrebbe venire d'urgenza ricoverato in un sanatorio.

Concorso inutile, potrebbe arguire allora chi volesse giudicare sulla scorta di questi risultati; ma, in effetti, il suo fine era assai diverso, e precisamente quello di richiamare, seppure in forma semiseria, l'attenzione di un gran numero di ascoltatori su queste nuove voci che



Edilia Ferrari



Sandro Merlini



Anodante Dalla



Ermena Rinaldi



Aldo Corsi



Elena Beltrami



Elio Lotti



Lidia Martorana

immetteranno fresco e salutare ossigeno nell'atmosfera delle nostre trasmissioni di musica leggera.

  questo fine pu  dirsi pienamente raggiunto, se il nostro Servizio Opinione ci comunica che per ogni cantante sono giunte in media circa 2000 lettere; il che fa un totale di quarantamila lettere che questo Servizio deve esaminare per la designazione dei vincitori.

Appena le necessarie operazioni saranno ultimate, i nomi di questi vincitori verranno pubblicati sul nostro giornale, e saranno loro inviati, a riconoscimento della perspicacia dimostrata, i noti premi messi a suo tempo in palio. Frattanto, perch  l'attesa sia meno dura, cominciamo col pubblicare le foto degli artisti che hanno cantato dai microfoni di Radio Torino in « Date un volto a questa voce », in modo che parte dei concorrenti possano gi  rendersi conto se   ancora lecita una loro aspirazione alla vittoria finale.

La nostra documentazione   ancora assai imperfetta; non si potr  riconoscere il colore degli occhi, non la tinta dei capelli attraverso le nostre fotografie, poich  il *Radiocorriere* non   ancora attrezzato per la pubblicazione di foto in technicolor. Ma, questa lacuna, per una volta tanto, ci   utile, poich  varr  a tener deste speranze che altrimenti andrebbero gi  irrimediabilmente deluse, e manterr  ancora abbastanza larga la cerchia di coloro che possono ancora credere nella vittoria finale. In ogni modo, ad essi, come a tutti i concorrenti, giunga da parte della Direzione della Radio un « grazie » di cuore, poich  il loro interessamento ha fornito utilissime indicazioni e ci ha aiutato ad orientarci validamente sulle voci che meglio sono accette ai cultori della musica leggera. Nel prossimo numero del nostro giornale pubblicheremo le fotografie degli artisti della canzone che, sempre per il concorso « Date un volto a questa voce », hanno cantato da Radio Roma. \*\*



## *E' tornato Carnevale...*

E' tornato Carnevale e riappalano nelle nostre belle contrade i corsi mascherati, le vecchie canzoni carnevalesche, le tipiche usanze. Tradizioni radicate nel cuore di tanta parte della nostra gente tornano alla vita dopo il lungo letargo imposto da così dure vicende e riprendono i caratteristici aspetti dei luoghi in cui fiorirono.

Roma riprende il Carnevale che fu già caro a Stendhal: e se pur non vi saranno le corse dei butteri per il « corso », le trombe di piazza Navona daranno certo libero sfogo alla sorridente bonomia del popolo trasteverino; ritornano a Milano Meneghino e la Cecca, quasi a ricordare ai milanesi che la terra dei padri è sempre forte e salda pur nell'evoltersi delle umane vicende; a Torino, Giandua e Giacomo

metta — con il codino l'uno e con la cuffietta l'altra — vengono da Calianetto e portano nella città del Toro l'aria vivificante della provincia; Viareggio porterà i suoi carri e i suoi garofani di Versilia fra le ferite lancinanti della guerra... Tutta una fantasmagoria di colori, di suoni, di risa gioconde.

*Semel in anno licet insanire...* non è così, ma piuttosto un desiderio di evadere dal pesante senso di incertezza che a volte ci pervade, di ricordare che nella vita c'è posto anche per la letizia, riportando in noi stessi la fiducia nelle cose umane.

Quasi un atto di fede, dunque; perciò diamo un galo saluto all'arrivo di questo Carnevale, come ad un gioioso messaggio di umana fraternità.

Questo signore ha pensato bene di camuffarsi da indiano, ed il polliceman lo guarda, sorpreso: per l'esotismo dell'accogliatura, o per la resistenza al freddo che dimostra il buontemone? — Parteciperà quest'anno alla sfilata carnevalesca di Viareggio il Carro del Re dei Cuochi? Auguriamocelo, che fra i carri è forse quello che ha sempre riscosso maggiore plauso... — Marito e moglie si sono trasformati in gatti; ed anche il cane ha dovuto seguire i padroni nella nuova veste; immaginate quale atavica avversione ha superato la povera bestia... — Ultimi ritocchi ad una serie di maschere di lusso. — Aria di carnevale anche alla radio: per l'occasione questi attori hanno voluto indossare un abbigliamento adatto alla circostanza.

















Rete ROSSA

Ancona Bari 1 Bologna 1 Catania Firenze II Genova I Milano II Napoli 1 Roma 1 Palermo 5 S. Remo Torino II
© Le stazioni di Ancona e S. Remo trasmettono dalle 11 alle 23.20 - Firenze III, Milano II e Torino II dalle 13.10 alle 15.15 e dalle 17.30 alle 23.20
Onde corte Roma III (dalle 20.30 alle 22.58) Busto Arsizio I e IV (dalle 21.45 alle 22.58).

- 7.10-12.25 Vedi Rete Azzurra.
12.25 Musica leggera e canzoni.
Eventuali rubriche locali.
12.50-12.56 ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI 1 - PALERMO 5 - ROMA I - SAN REMO; Latino Borsa di Roma MA I
12.56 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.13 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Campese. Cantano: Vittorio Parisi e Mimi Ferrati.
1 Capurro-Nardella: Addò ce mette 'e miuse Margarita; 2 De Gregorio-Rossetti: Chela ce me no bene; 3 Furio-Cannio: Voglio Napule 'e na vota; 4 Palligleno-Staffelli: Voce antica; 5 Bonavolonta' Serenata a na campagna 'e scola; 6 Rasetti-Cioppinisse: Aria napulitano; 7 Gili: Palomina; 8 Murolo-Tagliatelli: Qui tu Napoli; 9 Almen-Staffelli: Pe'ncinella; 10 Man'io-Nardella: Si sempe tu; 11 De Mura-Valente: 'E denare.
13.50 «Ascoltate questa sera...»
13.55 «Cinquant'anni fa» (Blemme e C.).
14.05 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano: T. Allori, E. Moretti, U. Dini e A. Redi.
1 Martinielli-Gellici: Sogno di primavera; 2 Abriani-Breschi: Argentina; 3 Sperino-Fouché: Sei come ti so' tu; 4 James: Night special; 5 Magli-Martelli: Appuntamento per amore; 6 Panzulli-Danga: Mochachita; 7 Marchetti-Livi: Follemente; 8 Jemma: Il valzer della nonna; 9 Seracini-Moreno: Adieu mon amour; 10 Simi-Murbelli: La canzone delle sognatrici (Grandi Merche Associate).
Nell'intervallo: (14.18 - 14.35) «FINESTRA SUL MONDO».
P. ROLOGNA 1: 14.06-14.18 Vedi locali.
15 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio. Bollettino meteorologico e bollettino delle interruzioni stradali.
15.15-15.20 Notiziario locale.
Per NAPOLI 1: 15-17 Vedi locali.
Per ROMA 1: 16.50-17 Vedi locali.
Per GENOVA I - SAN REMO: 16.55-17 Vedi locali.
17 - «Il salotto di Buonanotte» a cura di A. Maria Micheli.
17.30 «Pomeriggio musicale», musica da camera presentata da Cesare Valabrega.
1 Merale: Suite per due viole da gamba e cembalo; a) Preludio; b) Allemanda; c) Serabanda; d) Giga (Viola da gamba: Heinitz e Clerici; cembalo: Pauline Aubert); Chopin: Ventiquattro preludi; op. 28 (pianista: Alfred Cortot); 3 Bonordin: Quartetto in re; a) Scherzo; b) Notturno; c) Finale (Quartetto Poltronieri).
18.30 La Radio per i piccoli: «Suasi e Biribissi» di Colodi Nipote, seconda puntata.
19 - IL VOSTRO AMICO presenta un programma di canzoni richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
19.40 «Università Internazionale Guglielmo Marconi». Edward Lockett: «Il primo anno di lavoro della commissione per l'energia atomica».
20 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.
20.32 SORRISI MUSICALI (Manetti e Roberts). Per CATANIA e PALERMO vedi locali.
21 - IL BILIONE di Ago, Marchetti e Steno Comp. del Teatro Comico di Radio Roma Orchestra diretta da Mario Vallini Regia di Nino Meloni
21.40 OLTRE IL SIPARIO: La Gioconda, a cura di Cesare Valabrega.
22.30 FATTORIA LANDI Azione radiofonica di André Charnel Versione di Ermanno Maccario presentata dalla Compagnia di Prosa di Radio Firenze Regia di Umberto Benedetto
22.58-24 Vedi Rete Azzurra.

Rete AZZURRA

Bari II Bologna II Bozano - Firenze I - Genova II - Milano I Napoli II Roma II Torino - Udine - Venezia - Messina - Verona
© Le stazioni di Messina Udine e Verona trasmettono dalle 11 alle 23.20 - Bari II - Bologna II - Napoli II e Roma II dalle 13.10 alle 14.35 (Bologna II) 14.20 - Roma II 14.50) 11.10 dalle 17.30 alle 23.20.
Onde corte: Busto Arsizio II e III (dalle 13.15 alle 14.20).

- 7.10 Dettatura delle previsioni del tempo.
7.15 Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
7.26 «Buon giorno» e Musiche del buon giorno.
8 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
8.10-8.20 Per la donna: «La fiera delle vanità», di Vanessa.
Per BOLZANO: 8.20-8.30 Vedi locali.
Per FIRENZE I: 8.10-8.25 Vedi locali.
11 - Dal repertorio fonografico.
11.30 La Radio per la Scuola elementare inferiore: a) «La culla», di A. Andreola; b) «I sette castagni di S. Francesco», di Mario Padovini.
12 - Radio Naia (per la Marina).
Per BOLZANO: 12.15-12.56 Vedi locali.
12.25 «Questi giovani».
12.35 Musica leggera e canzoni.
Eventuali rubriche locali e rubrica spettacoli.
12.56 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.18 L'accademia della radio.
13.33 «Ascoltate questa sera...»
13.35 ORCHESTRA diretta da Ernesto Morelli (Grandi Merche Associate).
13.55 «Cinquant'anni fa» (Blemme e C.).
14 - Giornale radio. Bollettino meteorologico e bollettino interruzioni stradali.
14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
14.20-14.45 Trasmissioni locali.
BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14.20-14.35 Romanze da opere.
Per ROMA II: 14.35-14.50 Vedi locali.
Per UDINE e VENEZIA: 14.45-15 Vedi locali.
17 - Milano musicale.
17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.
17.45 ORCHESTRA CETRA diretta da Mojella.
18.10 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino.
1 Escobar: Cubaña; 2 Paolini-Rovi: Passo per questo via; 3 Dogliani: Serenatello; 4 Cassia: Tu che non ti chiami amore; 5 Fiorillo: Gopak; 6 Comasso-Arigo: Anna Maria; 7 Arensky: Il cucu scherzo.
18.35 CONCERTO del soprano Clelia Zotti Castellana.
1 Parelli: Odorata l'april; 2 Mancinelli: Berceuse del Zolanello; 3 Pedrollo: La canzone di Rebecca; 4 Zandonai: L'astuccio; 5 Respighi: Canto junebre; 6 Pizzetti: La pesca del fanello.
19 - Cronache della produzione.
Per BOLZANO: 19.30 Vedi locali.
19.10 ORCHESTRA ARMONIOSA
Nell'intervallo: 19.30-19.40 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
19.50 Bollettino della neve (Wylser - Vetta).
20 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.
20.32 IL QUINETTO ZUCCHERI E L'OSPITE INATFESO (Ditta Caremoli).
21 - Dal Conservatorio G. Verdi di Torino: Stagione sinfonica della RAI:
Concerto sinfonico diretto da FRANZ ANDRE' con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini
Parte prima: 1. Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore (K. 39); 2. Schönberg: Concerto per pianoforte e orchestra; op. 42 (prima esecuzione in Italia); 3. Théó Ysaye: Fantasia sui temi valdoni. - Par. e seconda: 1. Eugène Ysaye: Etico, poema per orchestra d'archi; 2. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici; a) De l'aube à midi sur la mer; b) Jeux de vagues; c) Dialogue de vent et de la mer.
Nell'intervallo: Lettura.
L'oroscopo di domani (Sac. Il Chlorodoni).
22 - Oggi in Italia, Giornale radio.
23.20 «Bacchetta d'oro 1948» (Ditta Giardino degli Aranci in Napoli - Orchestra Romana (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).
23.45 Ultime notizie. 23.50 «Buonanotte».
23.55 Dettatura delle previsioni del tempo.
24 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico.

Ascoltate VENERDI alle ore 20.32 sulla Rete Rossa

Sorrisi MUSICALI
TRANSMISSIONE OFFERTA DALLA SOC. ITALO BRITANNICA
L. MANETTI - H. ROBERTS & C. di Firenze

GENITORI! DATE LA FORZA



Al vostro fanciullo palliduccello e magro...
Sì, il Vostro fanciullo è debole...
Il Pink sotto una forma medicinale molto attiva e tale che una cura è generalmente sufficiente ad aiutarlo a recuperare un ingente quantità di globuli rossi...
GATIAMANTI - Mandarleno a chi lo chiedeva un esemplare dell'interessante opuscolo medico "Il Consigliere del Fanciullo". Scrivete alla Società L. Manetti - H. Roberts & Co - Reparto Pilote Pink - Servizio Alfa - Firenze.

NEVRASTENIA E DEBOLEZZA SESSUALE - VIRILITÀ

UOMINI DEBOLI

Cura scientifica, reale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, né sottoporsi a speciali regimi di vita, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera l'energia, tonifica le funzioni sessuali, favorisce l'equilibrata maturazione sessuale.
Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciosi: UOMINI, che per eccessiva lavoro mentale, che per errori giovanili, sessualmente, od altre cause, sono portati a non possedere le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo, fide la cura col nome a PROAUTOCEN e...
DEPOSITO GENERALE L. « UNIVERSALE » Via del Monte 10, P. L. BOLOGNA S.P.B.



Rete ROSSA

Ancona Bari I Bologna I Catania Firenze II Genova I Milano II Napoli I Roma I Palermo S. Remo Torino II
Le stazioni di Ancona e San Remo trasmettono alle 11 al termine dell'opera - Firenze II, Milano II e Torino II dalle 13.10 alle 15.15 e dalle 16.30 al termine dell'opera.

- 7.10-13.10 Vedi Rete Azzurra.
13.13 ORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno con la partecipazione del soprano Luigia Vincenti e del tenore Walter Brunelli.
13.55 «Cinquant'anni fa...» (Biemme e C.).
14.03 Album di canzoni. Francesco Ferrari e la sua Beatrice della Azzurra.

Concerto sinfonico-vocale

diretto da GIUSEPPE MORELLI con la partecipazione del flautista Arrigo Tassinari 1. Ibert: Concerto per flauto e orchestra.

18.30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. 1. Base: It's a sonndam. 2. Berberis-Martelli: Tanti e Castigiani: Canto indiano per mettere. 4. Abel-Martelli: Dopo di te. 5. Ferrari: Arancina. 6. Giuliani-Giovanini-Garimei: Canto del mare. 7. Tilli-De Santis: Ciomè.

18.40 Lezione di lingua italiana di E. Bianchi.
19 - Storia della letteratura italiana a cura di A. Bocelli. 19.20 Attualità sportive.
19.25 Estrazioni del Lotto. - 19.30 Musica leggera. Per NAPOLI I vedi locali.

19.40 Conversazione a cura della Confederazione Generale dell'Industria.
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - TORINO II - SAN REMO: Musica da ballo con l'Orch. Raymond Scott.
20 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

20.32 Celebrazione degli avvenimenti storici del '48 - Premessa illustrativa. Per PALERMO e CATANIA vedi loca.
20.42 «IL PIEMONTE ALL'ALBA DEL '48» di Augusto Monti
21 - Dal Teatro dell'Opera in Roma: Tosca

Melodramma in tre atti di Sardou. Illica e Giacosa - Musica di GIACOMO PUCCINI
Interpreti principali: Fiora Tosca, Elisabetta Bernabo, Maria Caradossi, Giacomo Lauri Volpi; Scarpia, Armando Dado.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gabriele Santini
Maestro del Coro Achille Consoli

23.35 Dittature delle previsioni del tempo
24 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna II Bolzano Firenze I - Genova II - Messina Milano I - Napoli II - Roma II - Torino I - Udine - Venezia Verona.
Le stazioni di Messina, Udine e Verona trasmettono dalle 11 alle 23.25 - Bari II - Bologna II - Napoli II e Roma II dalle 13.10 alle 14.35 (Roma II 14.50 - Bologna II 14.20) e dalle 16.30 alle 23.25.
Orde corte: Busto Arsizio II e III (dalle 13.15 alle 14.20) Busto Arsizio I e III (dalle 14.45 alle 22.58).

- 2.10 Dittatura delle previsioni del tempo
7.15 Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
7.26 «Buongiorno» e Musiche del buongiorno
8 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
8.10-8.20 Per la donna: «Nel mondo della moda» di Rovatti, e «Consigli di bellezza» di Cozzi. Per BOLZANO: 8.20-8.30 Locali. Per FIRENZE I: 8.24-8.25 Vedi locali.
11 - Dal repertorio fotografico.
11.45 Fantasia musicale al piano, di F. Handzzzo. Per BOLZANO: 12-12.56 V. locali
12.25 Musicali e canzoni. Esercizi di rubriche locali e rubrica spettacoli Calendario Antonelli.
12.56 Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio.
13.10 Canzoni (Moretti e Roberts).
13.18 MUSICHE BRILLANTI E CANZONI eseguite dalla Radiorch. e coro diretti da Gallino. 1. Randolph: Pacific express. 2. Strauss: Duetto dall'opereita «Sogno d'un valzer». 3. D'Arenaland: Au paradis de l'enfer. 4. Gode: Metropolitan. 5. Falcochio-Bruno: Quando la luna gioca. 6. Rose: Il nostro valzer (trasmis. organizzata per Grandi Marche Associate)
13.55 «Cinquant'anni fa...» (Biemme e C.).
14 - Giornale radio. Bollettini meteor. e stradali
14.14 Un disco. Borsa cotoni di New York
14.20-14.45 Trasmissioni locali. Per BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14.20-14.35 3. Paginetti: Chopin. Per ROMA II: 14.35-14.50 Vedi locali. Per VENEZIA - UDINE: 14.45-15 Vedi locali
16.30 «Il grillo parlante», radiogior. per i piccini.
17 - TEATRO POPOLARE

La figlia obbediente

di CARLO GOLDONI
Compagnia del Piccolo Teatro di Venezia
Personaggi e interpreti: Pantalone, Antonio Scanzano; Rosaura, Irene Cheslava; Fiorindo, Mario Bardella; Beatrice, Leony Leon Berti; Il conte Ottavio, Mario Salter; Brighella, Gianni Cavallari; Olivetta, Ada Gallo; Arlecchino, Giuseppe Marifotti; Lumaca, Vincenzo Rovessi; Tonino, Giuseppe Cigarini.
Regia di Adolfo Zaiotti

- 18.50 CONCERTO del soprano Maria Telene Venezia. Al pianoforte: Mario Morelli.
1. Cocchi: Amadigi. 2. Falconieri: Occhi amati. 3. Fuga: Ninna nanna. 4. Beethoven: Deliziosi. 5. Rimsky-Korsakov: Canto indu. da «Sadko». 6. Mendelssohn: Smeraldo. 7. Grieg: Io l'amo. Per BOLZANO: 19.20-20 Vedi locali.
19.25 Per gli uomini affari.
19.30 «Il contemporaneo».
19.40 Conversazione a cura della Confederazione Generale dell'Industria Italiana. BARI II - BOLOGNA II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: Musica da ballo.
20 - Segnale orario Ist. Naz. Elettrotecnico. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.
20.32 «SETTE GIORNI A MILANO E ALTROVE» di Spiller e Carosso (Galbani).
21 - ORCHESTRA diretta da Nicelli.
21.45 MACHIAVELLISMO RUSTICANO
Un atto di Felì Silevisti
Compagnia di Prosa di Radio Torino
Regia di Claudio Fino
MUSICHE UNGHERESI CONTEMPORANEE eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera di Radio Torino
1. Kodaly: Duo, op. 7, per violino e violoncello; 2. Allegro serio, non troppo, in Adagio, 3. Maestro e largamente, ma non troppo lento - Presto. Esecutori: Renato Biffoli, violino; Giuseppe Petrin, violoncello; 2. Dóhányi: Serenata op. 16, in tre archi; 3. Marela, in Romanza, 4. Rondo, Esecutori: R. Bonifazi, violino; U. Cassiano, viole; G. Petrin, violoncello.
22.58 L'oroscopo di domani (Sac. II. Chlorodont).
23 - «Orri In Italia», Giornale radio, Estrazioni del Lotto.
23.25 Musica da ballo - 23.45 Ultime notizie.
23.50-24 Vedi Rete Rossa.

Locali

ANCONA: 12.25 Orizzonte sportivo - 17.30-18.45 Notiziario marchigiano.
BAI: 12.25-12.35 Omicini e fatti di Puglia - 13.15 Notiziario - 13.20-13.30 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA: 11.48-12.56 Considerazioni sportive di G. Ceresi - 14.05-14.18 Dischi e Notiziario - 15.15-15.25 «Cose viste», di R. Quercio.
BOLOGNA: 8.20-8.30 Notiziario locale. 12 Trasmissione Udina - 12.15-12.26 Programma in tedesco. Comunicazioni - 18.50 Musica varia - 19-20 Programma Tedesco.
CATANIA: 12.25-12.35 Notiziario regionale - 15.15-15.20 Notiziario - 20.32-20.42 Un quarto d'ora col conduttore.....
FIRENZE I: 8.20-8.25 Bol. cinematografico - 12.25-12.35 Notiziario medico - 14.20 Notiziario - 14.30-14.50 «Da Roma», enclit. musicale a cura di E. Teri e U. Benedetto.
GENOVA I: 12.25-12.35 Problemi cittadini - 15.15-15.17 Movimento del porto.
GENOVA II: 14.25-14.35 Notiziario interregionale liguro-piemontese.
MILANO I: 12.25-12.35 «Oggi a...» - 14.25 Notiziario regionale - 14.35-14.38 Rassegna sportiva.
NAPOLI I: 12.25-12.35 Conversazione - 15.15 Cronaca napoletana e del Mezzogiorno - 15.20-15.30 Conversazione - 19.30-19.40 Radio Canale.
PALERMO: 12.25-12.35 Notiziario regionale - 15.15-15.20 Notiziario cittadino e notiziario locale - 20.32-20.42 Conversazione sportiva.
ROMA I: 15.15-15.20 Notiz. regione c.
ROMA II: 14.35-14.40 Rubrica spettacoli «Chi e di scena?», a cura di S. D'Amico.
SAN REMO: 15.13-15.17 Movimento del porto di Genova.
TORINO I: 12.25-12.35 «Colpi d'obiettivo» - 14.20-14.30 Notiziario interregionale liguro-piemontese.
UDINE - VENEZIA - VERONA: 12.25-12.35 Cronache del cinema - 14.20 Notiziario regionale - 14.30 Notiziario dell'Università di Padova.
VENEZIA: 14.31-14.48 Conversazione Giunta Comunale - UDINE - VENEZIA: 14.45-15 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.





## Kravchenko

abbandonò il suo grado a Washington dove venne in qualità di ufficiale della Commissione Sovietica degli Acquisti negli Stati Uniti, e fu qui che ruppe ogni rapporto con il partito comunista.

Ciò avvenne nella primavera del '44; allora la sua azione fu una notizia da prima pagina.

Ora egli ci dice cosa ha lasciato dietro il suo atto e perchè ha rotto con il suo passato. L'uscita dal partito non fu occasionale. Fu il punto culminante di un processo, e per descrivere questo processo Kravchenko ha riesaminato la sua vita intera e la vita della Russia in quanto aveva avuto in comune con lui.

Gli attori di questa drammatica narrazione piena di eventi "non sono classi, ma persone, non eroi e servi, ma esseri unani afferrati e avviluppati nel groviglio del destino crudele di una grande nazione".

Ci troviamo di fronte ad un ammirevole documento umano; un nuovo stupefacente quadro della vita nella Russia sotto il controllo comunista, mostrato da un uomo il cui padre fu rivoluzionario, che crebbe in un'atmosfera di rivoluzione, che fu accolto nel partito comunista nel 1929 e che per sua viva esperienza conosce ciò di cui scrive.

*La vita privata e politica  
di un ufficiale sovietico*

su

**MARTEDÌ**  
IL NUOVO SETTIMANALE

**MARTEDÌ**

IL NUOVO SETTIMANALE

